

marina non contava che quattordici a quindici vascelli di linea (1). Nè più fiorente era la condizione delle scienze e delle lettere. Persona illuminatissima dimorante in Lisbona così scriveva l'anno 1751. « È appena noto in Portogallo che vi si stampi qualche opera. Gli stessi Portoghesi più versati nella letteratura nazionale non conoscono che piccola parte di ciò che vi avviene. Gli stampatori e librai non conservano verun registro delle opere che si producono alla pubblica luce, ed un libro che si vende presso un libraio è comunemente ignorato dai suoi confratelli e sovente anche da colui stesso che lo vende. Non per altro i Portoghesi seppero giungere a formare un catalogo esatto dei loro libri, non possedono veruna biblioteca pubblica ec. »

I primi atti del regno di Giuseppe concepir fecero vaste speranze e giustificarono la bontà dei regolamenti da lui introdotti.

La capitazione di cinquanta lire per testa, che sotto il regno precedente era stata stabilita al Brasile sovra ogni negro, venne con decreto del 3 dicembre 1750 abolita, surrogandovisi un' annua contribuzione di cento *arrobi* d'oro, che fu offerta dagli abitanti, ed un altro decreto del mese stesso col diminuire della metà le tasse sugli zuccheri e i tabacchi del Brasile ne incoraggi la coltivazione ed aumentò lo spaccio. Con un alvara del 21 aprile 1751 si modificò la famosa legge suntuaria pubblicata da Giovanni V. contra il lusso il 24 maggio 1749, la quale avea portato un fuuesto colpo alle manifatture ed al commercio straniero: con altra ordinanza del luglio susseguente venne permesso a qualunque nazione d' introdurre in Portogallo, le merci delle Indie, si armarono vascelli da guerra, e si protesse la navigazione contro i corsari di Algeri e di Salè, i quali pochi giorni innanzi la morte del re precedente aveano spinta la audacia a tale di ancorarsi a poche leghe da Lisbona; ed a Carvalho specialmente, il quale prese in breve grandissima

ta dall' autore delle *Lettere sul Portogallo*, donde sia stata da altri copiata.

(1) Secondo Balbi, alla morte di Giovanni V essa ammontava soltanto a cinque o sei vascelli ed a sette o otto fregate nello stato il più rovinoso, senza uffiziali, né soldati, né marinai.